ARSIAL
Agenzia Regionale per lo Sviluppo
e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 661/RE DEL 10 AGOSTO 2022

Pratica n. 2303-RE del 10/08/2022

STRUTTURA PROPONENTE		**AREA PATRIMONIO, ACQUISTI, APPALTI PUBBLICI, PROCEDURE COMUNITARIE, PROCEDURE CONSIP E MEPA**		
CODICE CRAM	**DG.007.01.7H**	**Ob. Fun**: **B01GEN**	CIG:	CUP:

OGGETTO	Cancellazione del vincolo di riservato dominio dell'Agenzia sulla quota 50, sita in Comune di Capena, assegnata al sig. D'Ubaldi Pietro Antonio o Pietrantonio, ed autorizzazione alla relativa richiesta al Gerente dell'Agenzia del Territorio – Servizi di Pubblicità Immobiliari di Roma.

ATTO CON SCRITTURE CONTABILI SI [ ] NO [X]

ATTO CON IVA COMMERCIALE [ ] ISTITUZIONALE [ ]

Si dichiara la conformità della presente proposta di determinazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione.

ESTENSORE (Geom. Gualtiero Talucci)	RESPONSABILE P.O. (Dr.ssa Daniela Moscatelli)	DIRIGENTE DI AREA A. I. (Avv. Maria Raffaella Bellantone)
F.to Gualtiero Talucci	DANIELA MOSCATELLI ARSIAL AG. REG. SVIL. INNOV. AGR. LAZIO FUNZIONARIO 10.08.2022 14:21:38 GMT+01:00	Firmato digitalmente da MARIA RAFFAELLA BELLANTONE CN = MARIA RAFFAELLA BELLANTONE O = ARSIAL AG. REG. SVIL. INNOV. AGR. LAZIO T = DIRETTORE GENERALE f.f. C = IT
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		

CONTROLLO FISCALE	
ESTENSORE	A.P. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE

CONTROLLO CONTABILE

A CURA DEL SERVIZO PROPONENTE				*A CURA DEL A.C.B.*			
ANNO FINANZIARIO	E/U	CAPITOLO	IMPORTO	ANNO	N.	DATA	COD. DEBITORE CREDITORE

ESTENSORE	P.O. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE (Dott.ssa Sandra Cossa)	DIRIGENTE DI AREA (Dott.ssa Elisabetta Caldani)

PUBBLICAZIONE

PUBBLICAZIONE N° 661/RE DELL'ALBO DELL'AGENZIA DATA, lì 10/08/2022

REGIONE LAZIO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 661/RE DEL 10 AGOSTO 2022

OGGETTO: Cancellazione del vincolo di riservato dominio dell'Agenzia sulla quota 50, sita in Comune di Capena, assegnata al sig. D'Ubaldi Pietro Antonio o Pietrantonio, ed autorizzazione alla relativa richiesta al Gerente dell'Agenzia del Territorio – Servizi di Pubblicità Immobiliari di Roma.

IL DIRIGENTE DELL'AREA A.I.

VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00210 del 06 Settembre 2018, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nelle persone del Dott. Antonio Rosati, della Dott.ssa Angela Galasso e del Dott. Mauro Uniformi, ed è stato, altresì, nominato quale Presidente, con deleghe gestionali dirette, il Dott. Antonio Rosati;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00164 del 01 Ottobre 2020, con il quale l'Ing. Mario Ciarla, è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), con deleghe gestionali dirette, in sostituzione del dimissionario Dott. Antonio Rosati;

PRESO ATTO delle dimissioni presentate dal Dott. Mauro Uniformi in data 13 Maggio 2021;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00120 del 07 Giugno 2021, con il quale il Dott. Enrico Dellapietà, è stato nominato Componente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), in sostituzione del dott. Mauro Uniformi, dimissionario;

VISTO il verbale del 30/06/2022, con il quale il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia ha preso atto che con nota prot. 6799 del 16/06/2022, la dr.ssa Angela Galasso ha rassegnato le proprie dimissioni e che dette dimissioni sono state regolarmente trasmesse agli organi regionali competenti, per gli adempimenti conseguenti;

VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione 18 luglio 2022, n. 73/RE, con la quale, in virtù dei poteri conferiti al C.d.A., è stato nominato Direttore Generale facenti funzioni di ARSIAL l'Avv. Maria Raffaella Bellantone;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale f.f. 19 Luglio 2022, n. 584/RE, con la quale il Direttore Generale f.f. ha avocato a sé la titolarità dell'incarico "Ad Interim" delle funzioni dirigenziali dell'Area Patrimonio, Acquisti, Appalti Pubblici, Procedure Comunitarie, Procedure Consip e Mepa;

VISTA la Legge Regionale 30 Dicembre 2021, n. 21, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Lazio 2022-2024, nonché il bilancio di Previsione Finanziario esercizi 2022-2024, approvato da ARSIAL con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 44/RE del 15 Dicembre 2021, avente ad oggetto: "Approvazione e adozione del Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la Deliberazione del CdA 31 Gennaio 2022, n. 1/RE, con la quale è stata disposta "l'approvazione dei dati di preconsuntivo 2021. Aggiornamento del risultato presunto di amministrazione ai sensi del D.lgs. 118/2011, all. 4/2, punto 9.2 – Bilancio 2022/2024";

VISTE le Deliberazioni del CdA 24 Marzo 2022, n. 27/RE, e 06 Maggio 2022, n. 45/RE, con le quali sono stati approvati, ai sensi dell'art. n. 3, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 ed in ossequio al principio contabile all. 4/2 al citato decreto, punto 9.1, rispettivamente il "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2021 e dei residui perenti ", e la "Integrazione al Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2021 e dei residui perenti ex art. 3, comma 4 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.";

VISTA la Deliberazione del CdA 28 Marzo 2022, n. 30/RE, con la quale è stata apportata, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011, nonché, dell'art. 24, comma 2°, del Regolamento Regionale di contabilità del 9 novembre 2017, n. 26, la variazione n. 1 al "Bilancio di previsione 2022-2024;

VISTA la Deliberazione del CdA 30 Maggio 2022, n. 56/RE, con la quale è stato approvato, il "Rendiconto di gestione per l'annualità 2021;

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che, l'Ente Maremma, ai sensi delle leggi di riforma 12 maggio 1950, n. 230 e 21 ottobre 1950, n. 841 e s.m.i., allora vigenti, ha provveduto ad assegnare, i terreni espropriati, con contratto di vendita, con pagamento rateale del prezzo in trenta annualità e con riservato dominio a favore dell'Ente sino all'integrale pagamento del debito contrattuale, a soggetti in possesso dei previsti requisiti indicati all'art. 16 della legge 230/1950;

PRESO ATTO del Regolamento Regionale del 20 maggio 2009, n. 7, recepito con deliberazione Arsial n. 507 del 24 luglio 2009, il quale all'art. 4, disciplina la cessazione del regime del riservato dominio gravante ancora oggi sui terreni dati in assegnazione ai sensi delle leggi di Riforma Fondiaria;

CONSIDERATO che, l'Agenzia, su istanza degli assegnatari e/o degli aventi titolo, al fine di rilasciare l'atto autorizzativo alla cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia, tuttora ancora presente sui fondi assegnati ai sensi delle leggi di riforma fondiaria, procede ad esaminare ed accertare il rispetto degli obblighi contrattuali intervenuti tra l'Ente ed i singoli assegnatari;

CONSIDERATO che, l'accertamento dell'esaurirsi del rapporto di assegnazione per la scadenza del trentennio dalla prima assegnazione con la decadenza dei vincoli di destinazione, indisponibilità ed indivisibilità non implica esercizio di potestà discrezionale ma solo il riconoscimento del sussistere delle condizioni previste dall'art. 10 della Legge 386/1976;

ATTESO che, con atto a rogito dott. Renato Armati, notaio in Roma, del 14 gennaio 1954, repertorio n. 8131, registrato a Roma il 03 febbraio 1954, al n. 10323, vol. 14/3, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Roma, in data 09 febbraio 1954, al n. 4336 del Registro Particolare, l'Ente per la Colonizzazione della Maremma Tosco-Laziale e del territorio del Fucino, con sede in Roma, ha assegnato e venduto, con patto di riservato dominio, al sig. D'Ubaldi Pietro Antonio o Pietrantonio, nato a Capena il 28 ottobre 1924, un appezzamento di terreno sito in Comune di Capena, località Scorano, contraddistinto nella ripartizione interna dell'Ente come **quota 50** della superficie di circa ha 01.58.00, distinto in catasto, all'epoca del rogito, al foglio 23, mappale 5/P, successivamente introdotto al nuovo catasto al foglio 23, particella 77, per la superficie di ha 01.60.60, confinante a

nord con quota 49, ad est con accesso, a sud con quota 51, a ovest con fosso Fontanile, salvo altri ecc. Il godimento del fondo competeva all'assegnatario a partire dal 1° settembre 1953;

PRESO ATTO che, con atto a rogito dott. Francesco Riccio, notaio in Roma, del 27 maggio 1987, repertorio n. 23507, registrato a Roma il 10 giugno 1987, al n. 25588, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Roma 2, in data 05 giugno 1987, al n. 12593 del Registro Particolare, il sig. D'Ubaldi Pietro Antonio o Pietrantonio, sopra generalizzato, riservandosi l'usufrutto vita natural durante, ha donato al sig. D'Ubaldi Cleto, nato a Capena il 01 gennaio 1951, il quale ha accettato la nuda proprietà della descritta quota 50. In data 25 maggio 2003, per decesso del sig. D'Ubaldi Pietro Antonio o Pietrantonio, l'usufrutto si è ricongiunto alla nuda proprietà;

PRESO ATTO che, con atto a rogito dott. Bernardo Cannata, notaio in Castelnuovo di Porto, del 28 maggio 2014, repertorio n. 30535, registrato a Roma 3 il 03 giugno 2014, al n. 14768, serie 1/T, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Roma, in data 06 giugno 2014, al n. 16156 del Registro Particolare, il sig. D'Ubaldi Cleto, sopra generalizzato, ha venduto e trasferito al sig. Cesari Trento, nato ad Ascoli Piceno il 05 settembre 1971, il quale ha accettato ed acquistato la piena proprietà della descritta quota 50;

CONSIDERATO E PRESO ATTO che il sig. Cesari Trento con istanza del 06 luglio 2022, prot. n. 7167, ha fatto richiesta all'Agenzia per la cancellazione del vincolo di riservato dominio gravante sul descritto immobile;

ATTESO che sono decorsi i termini trentennali dalla data della prima assegnazione, stabiliti ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge 12 maggio 1950 n. 230 e che sono state pagate tutte le annualità del prezzo di assegnazione ed ogni altro debito dovuto all'Agenzia derivante dal contratto di assegnazione;

VISTE le relazioni "allegato A" e "allegato 1", che formano parte integrale e sostanziale della presente determinazione;

RITENUTO pertanto di dover prendere atto che il suddetto terreno non è più soggetto ai vincoli, alle limitazioni ed ai divieti di cui agli artt. 4 e 5 della legge 29 maggio 1967, n. 379, essendo trascorsi più di trenta anni dalla data di prima assegnazione;

SU PROPOSTA e istruttoria dell'Area Patrimonio, Acquisti, Appalti Pubblici, Procedure Comunitarie, Procedure Consip e Mepa;

D E T E R M I N A

In conformità con le premesse e le relazioni "Allegato A" e "allegato 1", che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione,

DI DARE ATTO, ad ogni effetto di legge, che per il fondo, assegnato al sig. D'Ubaldi Pietro Antonio o Pietroantonio, sopra generalizzato, con atto a rogito dott. Renato Armati, del 14 gennaio 1954, repertorio n. 8131, meglio descritto in premessa, distinto in catasto del Comune di Capena, località Scorano, foglio 23, particella 77, per la superficie di circa ha 01.60.60, costituente la descritta quota 50 nello stato e condizioni in cui si trova, con tutti gli annessi, connessi e diritti, con tutte le servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, continue e discontinue e con ogni altro onere, peso o vincolo, quantunque non denunciati, viene disposta, a seguito del decorso del trentennio ai sensi della legge 12 maggio 1950, n. 230, la cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore

dell'Agenzia, la quale si riserva di applicare, se occorrerà, le disposizioni contenute negli articoli del capitolato, allegato all'atto di assegnazione.

DI DARE ATTO che sono decorsi i termini trentennali dalla data della prima assegnazione, stabiliti ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge 12 maggio 1950, n. 230 e che sono state pagate tutte le annualità del prezzo di assegnazione ed ogni altro debito dovuto all'Agenzia derivante dal contratto di assegnazione.

DI DARE ATTO che il suddetto terreno non è più soggetto ai vincoli, alle limitazioni ed ai divieti di cui agli artt. 4 e 5 della legge 29 maggio 1967, n. 379, essendo trascorsi più di trenta anni dalla data di prima assegnazione.

DI RICHIEDERE all'Agenzia del Territorio - Servizi di Pubblicità Immobiliari di Roma la cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia sul descritto immobile, con esonero del competente Gerente da qualsiasi responsabilità per la trascrizione della presente determinazione.

Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	l.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
D.lgs. 33/2013	23	1			X		X	

AREA PATRIMONIO, ACQUISTI, APPALTI PUBBLICI,
PROCEDURE COMUNITARIE, PROCEDURE CONSIP E MEPA

ALLEGATO "A"

RELAZIONE

Assegnatario: sig. D'Ubaldi Pietro Antonio o Pietrantonio, nato a Capena il 28 ottobre 1924;

Matricola: n. 0436/R;

Contratto: del 14 gennaio 1954, n. 88;

Quota: n. 50, Comune di Capena, località Scorano;

Dati Catastali: distinta al foglio 23, particella 77, per la superficie di circa ha 01.60.60;

Confini: confinante a nord con quota 49, ad est con accesso, a sud con quota 51, ad ovest con fosso Fontanile, salvo altri ecc.

Con istanza del 06 luglio 2022, prot. n. 7167, l'avente titolo, il sig. Cesari Trento, ha richiesto all'Agenzia la cancellazione del vincolo di riservato dominio gravante sul descritto immobile.

Ai fini della corretta situazione catastale del terreno costituente la quota 50 si è provveduto a richiedere con nota prot. 1685 del 27 luglio 2022 una relazione tecnica, acquisita agli atti con la nota prot. 1805 dell'8 agosto 2022 redatta dal tecnico incaricato Dott. Geol. Luigi Castiglione (ALL.1), dalla quale emerge che il fondo **non è** gravato da servitù e/o vincoli in favore di ARSIAL per quanto riguarda il passaggio di tubazioni idriche/strutture acquedottistiche.

Dalla situazione contabile risultante dalla documentazione in possesso negli archivi dell'Agenzia, si rileva che per l'assegnazione in oggetto non risultano debiti inevasi nei confronti di ARSIAL.

Tutto ciò premesso, considerato che non risultano a carico debiti insoluti, nulla osta a procedere alla determinazione di cancellazione del riservato dominio a favore dell'Agenzia sul fondo in argomento.

Roma, 09 agosto 2022

FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Geom. Gualtiero Talucci)
F.to Gualtiero Talucci

ARSIAL
Agenzia Regionale per lo Sviluppo
e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio
Area Patrimonio, Acquisti, Appalti Pubblici,
Procedure Comunitarie, Procedure Consip e Mepa

ALLEGATO 1

Protocollo n. 1805, del 08/08/2022

All'Area Patrimonio, Acquisiti, Appalti Pubblici,
Procedura Comunitaria, Procedura Consip e Mepa

Al geom. Gualtiero Talucci

Al Responsabile della PL 7/c
"Rapporto con Assegnatari e Partecipazioni Societarie"
Daniela Moscatelli

e, p.c. Al Dirigente ad interim Patrimonio
Avv. Maria Raffaella Bellantone

Oggetto: relazione tecnica riguardante la cancellazione del vincolo di riservato dominio sulla quota nr. 50 assegnata al Sig. Pietro Antonio D'Ulbaldi. Riscontro protocollo interno 1685/2022.

Con riferimento al protocollo in oggetto riguardante la cancellazione di riservato dominio gravato sulla quota nr. 50, assegnata al Sig. Pietro Antonio D'Ulbaldi, distinta in catasto del Comune di Capena, al foglio 23, particella 77 per una superficie di circa ha 01.60.60, si comunica che dagli accertamenti effettuati presso gli archivi di ARSIAL, della documentazione e delle planimetrie storiche, è emerso l'inesistenza di servitù e/o vincoli in favore di ARSIAL per quanto riguarda il passaggio di tubazioni idriche/strutture acquedottistiche.

Il Funzionario Responsabile
Dr. Geol. Luigi Castiglione

Luigi Castiglione
ARSIAL AG. REG. SVIL.
INNOV. AGR. LAZIO
FUNZIONARIO